



CARPITA Caterina

Progetto di ricerca: La stampa femminile durante il ventennio fascista: un'indagine intersezionale di genere

Supervisor: Domenico Rizzo - Alessandra Gissi

abstract:

Il progetto di dottorato dal titolo “*La stampa femminile durante il ventennio fascista: un'indagine intersezionale di genere*” si determina su un'analisi intersezionale di genere condotta sulla stampa a carattere femminile sviluppatasi nel corso del regime dittatoriale fascista. Lo strumento analitico dell'intersezionalità, utilizzato come modello teorico e metodologico, permetterà di analizzare e decostruire categorie come quelle di razza, genere e classe che il regime ha utilizzato ai fini di una propria legittimazione politica, economica e culturale. La scelta di studio e analisi di riviste e periodici non si esaurisce esclusivamente nella pubblicistica a carattere femminile ma, in una prospettiva inclusiva, infatti, verranno indagate e esaminate anche riviste propagandistiche, scientifiche, pubblicate pertanto in ambiente accademico e quelle rivolte ad un pubblico prettamente popolare con una, perciò, diffusione di massa, cercando in questo modo, di mettere in luce un contesto più ampio, che è quello della società italiana governata dalla dittatura fascista. Il regime, infatti, si avvale di un modello eteroreferente di costruzione di prototipi e paradigmi identitari di femminilità e mascolinità che legittimarono e giustificarono le sue aggressive scelte politiche, come il progetto di conquista imperiale, strutturato già nella seconda metà degli anni '20 e la firma delle Leggi Razziali del 1938. Lo studio si rende necessario ai fini della comprensione di come i diversi modelli di normatività comportamentale, sia a livello femminile che maschile, tracciati dalla dittatura e propagandati o messi in discussione dalle riviste nei diversi contesti sociali e culturali a cui esse stesse furono rivolte, abbiano influenzato e legittimato una visione sessista e patriarcale fondata sull'istituzionalizzazione dello svantaggio sociale, di genere e razziale; concezione questa perpetuata nel secondo dopoguerra e ancora presenti tutt'oggi all'interno della nostra società.

The aim of the research is to analyse how the fascist dictatorship used gender stereotypes to build a normative behavioural model in order to legitimize itself and its violent political choices, such as the signing of the racial laws of 1938. Fascism created a new paradigm of female conduct influenced by mystical and primordial archetypes that have always characterized the concept of femininity. Indeed

my PhD proposal entitled *La stampa femminile durante il ventennio fascista: un'indagine intersezionale di genere* is based on an intersectional gender analysis carried out on a variety of newspapers targeted at a female audience, which were published during the fascist dictatorship in Italy. The study is also necessary to analyse how women related to those models and how these constructions have influenced not only the different cultural contexts of women during the twenty years of dictatorship, but also in the period after the end of the regime, which legitimized the sexist vision present and largely unchanged today. In fact, this work analyses one of the origins of the sexist and discriminating influence against the different situations of women in Italian society.